

# Benedetta e Cristina, cin cin al Moscato

Le sorelle Parodi: ideale con i biscotti al cioccolato. Gori: la comunità ha scoperto il suo diamante  
Oggi ospiti d'onore Maroni e il sottosegretario Martina. Gara di pigiatura e la rievocazione storica

## Scanzorosciate TIZIANO PIAZZA

Profumi d'altri tempi per le vie di Rosciate. È la Festa del Moscato di Scanzo, il «re dei passiti», un'iniziativa che si rinnova ormai da otto anni, sotto la regia dell'associazione «Strada del Moscato di Scanzo e dei sapori scanzesi» e che ieri è stata letteralmente presa d'assalto da circa 5.000 persone.

Una festa di settore, come momento di confronto fra i viticoltori della zona, per festeggiare i frutti del proprio lavoro, il variegato «vino di uva», come si diceva una volta, ma soprattutto il suo prezioso «jolly», cioè il famoso Moscato di Scanzo. E che è diventata, negli anni, un grande momento di aggregazione, di spettacolo e divertimento, nel quale tutta la cittadina che sta all'ombra del Monte Bastia (ma non solo, visto che tantissimi sono i visitatori), scende in piazza, a Rosciate, per festeggiare la fine dell'estate.

## La regina d'autunno

Certo, la trama che lega i quattro giorni di festa resta sempre l'agricoltura, con protagonista l'uva, la regina dell'autunno.

Ma la Festa del Moscato, grazie all'intraprendenza degli organizzatori, si arricchisce anche dei più classici elementi della festa popolare: quindi, giochi folcloristici, rassegne musicali, tanta animazione e soprattutto la «sfilata» di cassette in legno adibite alla degustazione di Moscato di Scanzo Doeg.

Per il glorioso «Moscatello» di napoleonica memoria, e per i vini che si ricavano dalle colline scanzesi, gli organizzatori hanno allestito diversi «quadri» di richiamo. Innanzitutto oggi il «Palio del Moscato di Scanzo» (alle 17), giunto alla 3ª edizione: una gara di pigiatura dell'uva, che vede contrapposti i bambini delle quattro scuole materne del territorio: «San Giovanni nei Bo-

schì» di Tribulina-Gavarno, «Umberto I» di Scanzo, «Don Barnaba» di Negrone e «Monsignor Rossi» di Rosciate. Uno spettacolo di colori, come quelli assegnati alle quattro squadre, che radunerà in piazza oltre 150 bambini, tutti a fare il tifo per i loro rappresentanti (tre bambini per squadra). Il compito è quello di riempire il più velocemente possibile un catino del vino che viene pigiato nel tino. «Un palio che non vuole favorire i campanilismi - afferma il sindaco Massimiliano Alborghetti -, ma, al contrario, esaltare le diverse comunità, il senso di appartenenza alla propria terra».

## Le sorelle

Altro momento di esaltazione vinicola, alle 21, nella sala conferenze della Sala Galizzi dell'oratorio di Rosciate, dove i sommelier e gli enotecnici dell'Ais (Associazione Italiana Sommelier) di Bergamo propongono degustazioni guidate di Moscato di Scanzo, alla presenza dei produttori locali, ma anche del presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni e del sottosegretario alle Politiche agricole, alimentari e forestali Maurizio Martina.

Saranno proprio loro gli ospiti d'onore della serata, i protagonisti della «passeggiata nel borgo» per conoscere e degustare i vini scanzesi, che già ieri sera ha visto quali gradite ospiti Cristina e Benedetta Parodi, la regina dei fornelli più amata dalle italiane che in autunno debutterà su Real Time con due programmi: una sfida tra pasticceri e una striscia giornaliera sul modello dei Menù di Benedetta. È lei che ha anche dispensato qualche consiglio mangereccio per gustare al meglio il pregiato passito.

Belle, sorridenti, abbronzate le Parodi si sono intrattenute con la gente - ieri sera circa cinquemila persone - per una foto ricordo e uno scambio di battute. Circondate da un pubblico curioso e ca-



Foto 1: il brindisi con il Moscato delle sorelle Benedetta e Cristina Parodi con i rispettivi mariti Flavio Caressa e Giorgio Gori. Foto 2: la folla alla festa. Foto 3: la Giostra del Saracino FOTOBORG



loroso, hanno assaggiato con gusto il «re dei Moscati». Sotto il tendone, come normali visitatrici, hanno cenato con i loro mariti Giorgio Gori e Flavio Caressa. Benedetta ha apprezzato il formaggio abbrustolito e soprattutto il vinello: «Mi avete fatto bere come un alpino». Dopo la cena, la visita alla mostra sul Moscato. Poi il bagno di folla durante la visita alle cassette di legno per la degustazione. Benedetta ha apprezzato l'abbinamento con i biscotti al cioccolato. Infine la visita allo stand de L'Eco café per una tazzina di Moggi. Benedetta ha detto: «Bellissima questa piazza». Cristina: «Qui si respira il senso di comunità». E il marito Giorgio: «Gli abitanti di Scanzorosciate stanno finalmente valorizzando un diamante che hanno sotto i piedi, questa festa avrà una crescita esponenziale».

La serata è poi continuata in piazza con una rievocazione storica, che ha visto impegnato il «Gruppo Musici» della Giostra del Saracino, proveniente da Arezzo, che ha messo in scena uno spettacolo unico di chiarine, tamburini e trombettieri, appartenenti ai quattro quartieri di Arezzo (Porta Santo Spirito, Porta Crucifera, Porta del Foro e Porta Sant'Andrea) che ogni anno partecipano alla «Giostra del Saracino», un antico gioco cavalleresco, dove i cavalieri si gettano al galoppo, lancia in resta, contro un automa corazzato, che rappresenta un saraceno armato di mazzafrusto («Buratto Re delle Indie»).

Questo invece il programma di domani: alle 8,30 le tradizionali camminate guidate lungo i tre itinerari della Strada del Moscato; alle 17 la battaglia medievale presentata dal gruppo di rievocazione storica «I Corvi di Ventura»; alle 18, le degustazioni guidate di Moscato di Scanzo, a cura dell'Ais (Associazione Italiana Sommelier) di Bergamo; e, alle 21.15, il concerto del Corpo musicale Pio XI di Villa d'Almé. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Una mostra celebra la storia e i produttori del vino

### SCANZOROSCIATE

Quale tocco di classe per celebrare la bontà e l'unicità del Moscato di Scanzo, ecco una mostra a tema, dal titolo «Moscato di Scanzo: dono divino giunto dall'Oriente», curata dallo storico Corrado Fumagalli e allestita nella sala Galizzi dell'oratorio di Rosciate.

Una mostra «antologica», che celebra gli sforzi di quanti, in trent'anni di attività, hanno riscoperto, promosso e valorizzato il Moscato di Scanzo: dapprima, i soci della storica Associazione produttori Moscato di

Scanzo, con primo presidente Paolo Fuzier e vicepresidente Pino Giganti; quindi, quelli che hanno costituito il Consorzio Tutela Moscato di Scanzo. «La prima associazione che pensò di valorizzare il Moscato di Scanzo si chiamava Associazione produttori Moscato di Scanzo, frutto di un lavoro di ricerca iniziato già negli Anni '70 - spiega l'architetto Fumagalli -. L'atto notarile di costituzione risale al 3 dicembre 1982: 13 i sottoscrittori, fra cui Maurizio Pagnoncelli, Paolo Bendinelli e Pino Giganti. Fra i revisori dei conti c'e-

ra anche Franco Tentorio. La sede era la biblioteca. Tanti i documenti di allora: lo statuto, i verbali delle riunioni, i manifesti e i depliant delle prime feste, gli articoli di giornale. Un lavoro lungo, che ha raccolto anche attrezzi e strumenti di lavoro». La mostra ripercorre le tappe della valorizzazione del Moscato di Scanzo: nel 1987 è un passito Dog; nel 1993 nasce il Consorzio di Tutela, a seguito del riconoscimento della Doc «Moscato di Scanzo o Scanzo Passito»; il 17 aprile 2002 il Moscato è una Doc autonoma mentre il



Folla alla mostra «Moscato di Scanzo: dono divino giunto dall'Oriente»

12 febbraio 2009 diventa Docg, la prima e unica di Bergamo e la quinta della Regione.

Interessante la sezione storica con riferimenti al testamento di Alberico da Rosciate del 26 marzo 1350 che, nel lascito al figlio Tacino, citava già il moscato rosso in località Bersalenda e i testi degli storici Castello Castelli e Donato Calvi. Presenti anche documenti che attestano l'origine celtica di Rosciate. E tanti i documenti riferiti all'architetto Giacomo Quarenghi, che dalla casa di Rosciate, portò a San Pietroburgo, in omaggio alla zarina Caterina che lo aveva chiamato per migliorare l'urbanistica della città, alcune botteghe di Moscato. ■

T. P.